

M. PELLIZZATO, J. FAVRETTO, T. GALVAN, P. PENZO  
Agri.Te.Co., Via C. Mezzacapo, 15 - 30175 Marghera (VE), Italia.  
pellizzato@agriteco.com

## PRODUZIONE ALIEUTICA IN LAGUNA DI VENEZIA

### *ALIEUTIC PRODUCTION IN THE VENICE LAGOON*

#### **Abstract**

*Over the last few years there have been numerous studies monitoring the activities of the artisanal fisheries, studies on aquaculture in the "valli da pesca", research on mollusc culture and the fishing of alieutic resources. This work summarises the knowledge acquired from these studies: following is an estimate for the production of the main edible species from many production activities that still exist in the lagoon for the period 2001-2003 (total annual average 41,000 t).*

**Key-words:** *artisanal fishing, aquaculture, mollusc culture, biological production, Venice lagoon.*

#### **Introduzione**

I 550 km<sup>2</sup> della laguna di Venezia rappresentano ancora oggi un territorio essenziale al reddito ed al mantenimento delle sue genti che, per la maggior parte isolate, sono dedite alle attività di pesca ed acquicoltura. In questo lavoro sono sintetizzati i dati ottenuti nell'ambito degli studi e dei monitoraggi della produzione alieutica lagunare, finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dal Magistrato delle Acque e dalla Provincia di Venezia, relativi al periodo 1999-2003.

#### **Materiali e metodi**

I dati utilizzati per questa sintesi derivano da una serie di ricerche pluriennali che hanno portato al censimento sistematico degli attrezzi da posta e dei sistemi di pesca artigianale presenti nelle diverse zone lagunari, al controllo ed alla localizzazione del numero di unità di sforzo ed alla verifica del pescato (Magistrato alle Acque, 1999, 2003). Parallelamente sono state svolte ricerche sulla mitilicoltura lagunare (Boatto *et al.*, 2002) e sulla risorsa *Tapes philippinarum*, per una conoscenza della sua distribuzione e per una valutazione dei popolamenti (Magistrato alle Acque, 2004; Boatto e Pellizzato, 2005). La produzione delle valli da pesca è stata analizzata attraverso interviste mirate agli operatori e da osservazioni dirette nel periodo di raccolta del pesce presso le aziende vallive (Boatto *et al.*, 2002; Provincia di Venezia, 2000). I monitoraggi hanno riguardato anche le catture operate dai pescatori dilettanti/amatoriali, anche quelle con i bilancioni (attrezzi fissi costituiti da una ampia rete quadrangolare, assicurata ai quattro angoli da cavi e carrucole).

#### **Risultati**

Per quanto riguarda la pesca tradizionale lagunare (reti fisse), nel periodo 1998-2003 si è assistito ad una graduale riduzione dello sforzo di pesca pari a circa il 23% (da 4.243 bertovelli dell'anno 1998 a 3.272 bertovelli del 2003). Gli

studi condotti (Magistrato alle Acque, 1999, 2003, 2004) hanno verificato che tale calo è attribuibile alla effettiva diminuzione dei pescatori professionisti, mentre il numero di bertovelli/addetto e giornate di pesca/anno non hanno invece subito rilevanti variazioni. La produzione media annua di questi sistemi tradizionali di pesca è stimata in ~480 t/anno. Dall'analisi del pescato effettuata su base mensile verificando le catture ed i conferimenti al mercato di oltre 80 pescatori lagunari, è stata stimata la composizione percentuale (in peso), distinta per specie, riferita alle principali catture: *Atherina boyeri* (latterino 22,1%), *Zosterisessor ophiocephalus* (gò 23,3%), *Platichthys flesus* (passera 1,9%), mugilidi (cefali spp. 6,9%), *Anguilla anguilla* (anguilla 0,2%), "mazanete" (26,6%) e "moleche" (7,7%) rispettivamente femmine ovigere ed esemplari in fase di post-muta di *Carcinus aestuarii*, *Palaemon* spp. (gambero 4,0%), *Crangon crangon* (schilla 1,5%), *Sepia officinalis* (seppia 5,8%).

I quantitativi delle principali specie prodotte sono sintetizzati in Tab. 1. Dal confronto con i dati ottenuti in un analogo studio riferito al 1998 (Magistrato alle Acque, 1999), si può osservare come la produzione totale abbia registrato una flessione del 36%, interessando tutte le specie, ad eccezione dei granchi verdi (Tab. 1).

Tab. 1 - Produzione lagunare per specie (t). Anno 1997-1998 e media degli anni 2001-2003.

*Lagoon production per species (t). Year 1997-1998 and average for the years 2001-2003.*

Produzione lagunare (t)											
Anno	Latterini	Gò	Passere	Cefali	Anguille	Mazanete	Moleche	Gamberi	Schille	Seppie	TOT
1998	163	179	29	219	6	50	20	56	33	-	751
Media (2001-2003)	107	112	9	33	1	128	37	19	7	28	481

Utilizzati in passato da professionisti, i bilanci, sono oggi usati a scopo prevalentemente amatoriale: in laguna sono state censite 31 strutture, per un pescato annuo complessivo pari a circa 12 t.

La produzione di *Mytilus galloprovincialis*, concentrata su strutture fisse in legno (vivai) in prossimità delle bocche di porto di Malamocco e Chioggia, è stimata per il periodo 1998-2003 in ~4.000 t/anno (Boatto *et al.*, 2002), registrando una netta flessione rispetto alle circa 21.000 t/anno prodotte negli anni '80. Tra le cause che hanno determinato questa riduzione, vi è sicuramente lo sviluppo degli impianti di mitilicoltura in mare aperto (long-line) che garantiscono grandi spazi e mitili di migliore qualità.

Con l'introduzione (1983) e la diffusione negli anni '90 della vongola filippina *Tapes philippinarum*, la pesca professionale in laguna ha subito radicali trasformazioni. L'aumento dello sforzo di pesca sui banchi di questi bivalvi, con nuovi attrezzi più selettivi ed efficienti, ha portato in breve ad un aumento della produzione, rendendo la laguna di Venezia leader del settore in Europa. La produzione media annua di *T. philippinarum*, per quanto concerne il periodo indagato, è stata mediamente stimata in ~35.000 t/anno.

La principale specie allevata nelle valli da pesca presenti in laguna di Venezia è *Sparus aurata* (43%), seguita dai mugilidi (30%) e da *Dicentrarchus labrax* (18%).

La produzione di *A. anguilla* risulta del tutto marginale (5%) e quella dei mugilidi, soprattutto di *Liza ramada*, *L. saliens*, *L. aurata*, risulta inferiore a quella potenziale per i bassi prezzi che spunta sui mercati locali. Alcune valli trovano più conveniente, infatti, specializzarsi nella produzione esclusiva di una o due specie (*Chelon labrosus* e *Mugil cephalus*), che sono per tradizione richiesti in alcuni specifici periodi dell'anno (a Natale il primo e ad agosto il secondo). Sulla base dei dati raccolti si stima che annualmente le valli da pesca producano in media 68,2 kg/ettaro secondo la ripartizione in specie riportata in Tab. 2, per una produzione totale di circa 640 t/anno.

L'allevamento estensivo in valle da pesca è sostenuto da semine di novellame selvatico pescato da una trentina di addetti (novellanti) che praticano l'attività nel periodo marzo-maggio. I quantitativi di novellame pescati mediamente per anno sono rappresentati da 2,3 milioni di orate, 2,1 milioni di mugilidi e mezzo milione di branzini (Franzoi e Pellizzato, 2002).

Tab. 2 - Stima della produzione valliva.

*Estimate of valley production.*

Specie	Quantità (kg/ha)	Totale (t)
<i>Dicentrarchus labrax</i>	12,20	114
<i>Sparus aurata</i>	30,02	282
Mugilidi	20,16	189
<i>Anguilla anguilla</i>	3,27	31
Altro	2,55	24
<b>Totale</b>	<b>68,20</b>	<b>640</b>

Anche la pesca dilettantistica costituisce un importante elemento nella valutazione della produzione della laguna, basti considerare che il numero medio di licenze per la pesca non professionale, è compreso tra le 5-6.000 unità/anno: è stato valutato che nel periodo 1998-2003 la produzione media annua derivante da pesca dilettantistica è di circa 290 t/anno, equamente ripartita tra *T. philippinarum* e varie specie ittiche lagunari.

La produzione alieutica media annua nel quinquennio 1998-2003 è riassunta in Tab. 3.

Tab. 3 - Produzione annuale stimata della laguna di Venezia media del periodo 1998-2003.

*Estimated annual production of the Venice lagoon average of period 1998-2003.*

Tipo di produzione	Quantità (t)
Allevamento di <i>M. galloprovincialis</i>	4.000
Raccolta di <i>T. philippinarum</i>	35.000
Raccolta dilettantistica di <i>T. philippinarum</i>	400
<b>Sub Totale (molluschi bivalvi)</b>	<b>39.400</b>
Vallicoltura varie specie ittiche	640
Pesca professionale con attrezzi fissi	480
Pesca dilettantistica con bilancioni di specie ittiche	12
Pesca dilettantistica e amatoriale	290
<b>Sub Totale (pesci, crostacei, molluschi cefalopodi)</b>	<b>1.322</b>
<b>Totale</b>	<b>40.722</b>

## Conclusioni

La produzione media annuale della laguna di Venezia riferita al periodo 2001-2003 è stata stimata in ~41.000 t. La maggior parte (39.400 t) deriva dall'allevamento e dalla raccolta di molluschi bivalvi (*T. philippinarum* e *M. galloprovincialis*).

Le valli da pesca sono attualmente sotto utilizzate per la produzione ittica (640 t/anno): molte di queste sono infatti orientate ad una gestione ambientale indirizzata a favorire soprattutto l'attività venatoria mantenendo le acque dei bacini vallivi con salinità prossime al 10‰ atte a favorire l'avifauna.

La pesca tradizionale con reti fisse, faticosa e meno redditizia di altri mestieri, registra un sensibile e preoccupante calo di addetti: il loro contributo alla produzione alieutica lagunare è stato valutato in 480 t/anno, ed è rappresentato da specie di pregio o di "nicchia" ("moleche", "mazanete", schille, go', latterini).

I bilancioni, utilizzati in passato per la pesca professionale, hanno oggi una funzione principalmente di svago e, a fronte di una produzione annua media di 12 t, il pescato viene consumato sul posto o ceduto ad amici e conoscenti.

Un elemento importante (290 t/annue) è rappresentato anche dalla pesca dilettantistica e amatoriale, che in laguna si pratica soprattutto da maggio a settembre, ed è rivolta alla raccolta di molluschi bivalvi e gasteropodi e alla cattura di seppie, crostacei e pesce pregiato come spigole e orate.

Pesca e acquicoltura sono pratiche ancora diffuse e ben radicate in laguna di Venezia, e tali attività dovrebbero essere tenute in adeguata considerazione nelle scelte di programmazione territoriale, non solo per la loro importanza economica, produttiva e di svago, ma anche per l'identità storica e culturale che determinano nell'ambiente lagunare veneziano.

## Ringraziamenti

Si ringrazia il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, la Provincia di Venezia, il Magistrato delle Acque e il Consorzio Venezia Nuova che hanno reso possibile l'uso di dati ed informazioni per il presente lavoro. Un ringraziamento particolare alla Regione Veneto ed alle Università di Venezia e Padova.

## Bibliografia

- BOATTO V., GALLETTO L., OREL G., PELLIZZATO M., ROSSETTO L., SFRISO A., SILVESTRI S., ZENTILIN A. (2002) - Evaluation of alternative scenarios for alieutic resources management in the lagoon of Venice. *Ist. Ven. Sci. Lett. Arti - CoRiLa*: 69-84.
- BOATTO V., PELLIZZATO M. (2005) - *La filiera produttiva della vongola* *Tapes philippinarum* in Italia. Franco Angeli Ed., Milano: 185 pp.
- FRANZOI P., PELLIZZATO M. (2002) - La pesca del pesce novello da semina in laguna di Venezia nel periodo 1999-2001. *Lavori - Soc. Ven. Sc. Nat.*, **27**: 57-68.
- MAGISTRATO ALLE ACQUE (1999) - Monitoraggio dalle attività alieutiche e dell'avifauna in laguna aperta. Studio C.4.3. Fase I Relazione finale: 61 pp.
- MAGISTRATO ALLE ACQUE (2003) - Monitoraggio delle attività alieutiche e dell'avifauna in laguna aperta. Studio C.4.3. Fase III Relazione finale: 83 pp.
- MAGISTRATO ALLE ACQUE (2004) - La funzionalità dell'ambiente lagunare attraverso rilievi delle risorse alieutiche, dell'avifauna e dell'ittiofauna. Studio B.12.3. Fase III.
- PROVINCIA DI VENEZIA (2000) - Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia. Sannioprint, Benevento: 102 pp.